

Incontro Formazione Nazionale 13 gennaio 2021 - Zoom

Sintesi dell'intervento di don Venanzio Gasparoni su: **L'Animatore Spirituale** (*presbitero e/o diacono*) **nella Scuola Responsabili**

In una parola il ruolo dell'animatore spirituale della SR ed ogni altro momento del Movimento è: ATTENTO

Premessa

La Scuola Responsabili non è un'organizzazione, non è un gruppo di amici che si trovano a chiacchierare di cose belle ma è una comunità cristiana che anima il MCC.

La parola comunità, parla di comunione, cioè di un gruppo di cristiani che hanno lo scopo di animare il Movimento.

Cristiani che si sono incontrati con Cristo, si sono innamorati di Lui e si organizzano per farlo conoscere e farlo amare.

Suo impegno primario è vivere lo spirito, gli ideali e il carisma del MCC.

Prima ancora che organizzativo, il suo scopo/il suo essere è la testimonianza, cioè vivere quello che si annuncia per portare i fratelli/sorelle del MCC a vivere di fede, di speranza, di amore.

La SR è ad un tempo struttura formativa e struttura operativa.

Anzitutto assicura la formazione permanente degli aderenti e secondariamente si occupa dell'organizzazione della vita del movimento in diocesi.

Struttura formativa: si occupa di formare permanentemente negli aderenti una mentalità cursillista, che non vuol dire solo imparare le regole ma creare una *mens*, un modo per ragionare, una mentalità tanto al carisma quanto al metodo.

In tal modo l'operatività è resa più efficiente, perché supportata dalla formazione spirituale e dalla conoscenza del metodo.

La verifica periodica sulla propria efficienza, prima ancora che domandarci quali/quante attività abbiamo promosso, sarà domandarci: chi ci avvicina sente il profumo di una comunità di fede, di amore e di speranza?

L'animatore spirituale nella Scuola

Anzitutto: il prete/diacono non è un "assistente", un "cappellano", ma un "animatore".

Si impegna cioè a vivere lo stesso ideale del MCC, lo sente proprio e lo incarna nella sua vita.

Non partecipa quindi solo in qualche occasione/momento per dare delle lezioni/indicazioni o a fare il maestro e poi magari andarsene, ma partecipa sempre con lo stesso impegno degli altri, **fratello tra fratelli**...cammina con loro, cerca con loro, soffre con loro.

E' presente per garantire che la SR si arricchisca, e sia viva, di spiritualità.

La non chiarezza di questo lo può portare a trasferire nella Scuola quanto fa in parrocchia.

Questo lo si dica non solo del cosiddetto "animatore diocesano", ma di **ogni prete/diacono** che partecipa al MCC, in quanto a sua volta "animatore" della fede, della speranza e della carità dei cursillisti...

(detto tra noi) Non è detto poi che un prete in quanto tale conosca il MCC; anche i preti hanno bisogno di formazione, di mentalizzazione

La Scuola infatti non ha come primo scopo fare degli "esperti" di cursillo (questo viene dopo) ma dei **cristiani convinti**/testimoniati/trainanti.

E come tali si sintonizzano ai battiti del cuore di Cristo, che è preoccupato costantemente che "nessuno vada perduto" e non si dà pace finché manca una sola pecora dall'ovile...

“Signore, hai qualche problema in questo territorio? Quali sono? Come posso aiutarti?”

Di conseguenza quali saranno i più adatti ad essere membri della Scuola?

Non certo i più esperti, i più creativi..., ma i più impegnati come Cristiani, i più generosi, i più innamorati di Dio.

Senza questa prerogativa avremo un **gruppo di lavoro**, non una comunità-chiesa, una comunità lievito.

Entriamo ancora di più a cogliere lo **specifico dell'animatore spirituale** nella Scuola.

“...la Scuola è da intendere come scuola di formazione, ossia a migliorare il responsabile sotto gli aspetti spirituali e metodologici specifici del movimento”.

L'aspetto programmatico è di primaria competenza del coordinatore diocesano.

All'animatore spirituale invece spetta garantire l'aspetto di fede e di testimonianza del Vangelo.

Spetta a lui in particolar modo aiutare i fratelli a:

- Vivere l'appartenenza al movimento come una chiamata personale di Dio...tener viva la coscienza di avere un posto privilegiato nel cuore di Dio, sentirsi amati da Lui...;
- Vivere/crescere nella fede: vivere in grazia a pressione, praticare i Sacramenti, ascoltare la Parola, avere accompagnatore spirituale (direzione spirituale);
- Essere uomini/donne di speranza, saper leggere le vicende della vita, le difficoltà, i problemi, avendo viva la certezza che l'ultima parola è sempre di Dio, che non delude mai!!!!
- Vivere nella carità: no alle divisioni, alle spaccature interne alla Scuola, no ai gruppetti, no ai partiti...la Scuola Responsabili è una comunità di fratelli e sorelle uniti nell'amore di Dio;
- Tenere vivo il fuoco apostolico, l'inquietudine per quelli che non sono nell'ovile e non sono nemmeno interessati ad entrarvi. Il cursillista si prende a cuore i lontani (a partire da quelli di casa sua, del suo condominio, vicinato, posto di lavoro...) (cfr.Idee Fondamentali art.328)
Il cursillista che non è preoccupato di fare innamorare di Cristo altri è un cristiano morto.

*Chiediamoci: Dove sono i “**lanci**” nelle altre diocesi? Non sarà che dipenda dal fatto di avere Scuole Responsabili ma che di “responsabile” hanno solo il nome?*

Sono convinto che, se doniamo la nostra povertà ritroviamo entusiasmo e vita come MCC.

La Scuola Responsabili è un osservatorio specializzato **a leggere con gli occhi e il cuore di Dio** le situazioni positive e negative di una diocesi.

Nella Scuola tutti sono responsabili di questo, ma spetta in particolare all'animatore buttare benzina nel fuoco perché prenda vigore...

Domandiamoci: Dio come vede/legge la situazione attuale del mondo, del nostro ambiente, della nostra famiglia?

Sarà forse pessimista? (poveri noi!!!) oppure sta dandosi da fare per “convertire in bene tutto quello che succede?”

E noi collaboriamo con Lui o buttiamo sabbia negli ingranaggi con il nostro pianto inconcludente e vuoto?

Per riassumere

Chi partecipa alla Scuola Responsabili deve crescere

- Nella conversione costante personale a Cristo
- Nell'unione/comunione con i fratelli/sorelle
- Nello spirito missionario... “*Buttate le reti al largo!*”

Questo è il compito primario dell'animatore spirituale. AMEN!!!!